

*La follia mi ha sedotto
col suo gioco perverso:
ho seguito le orme
col mio passo inquieto
ben sapendo di vivere
senza foglie sui rami
senza terra o radici.
Ho danzato e cantato
per il cieco e il sordo
e alla fine caduta
dentro il baratro nero
nel silenzio del vuoto
ho trovato uno specchio
oltre il quale vedere
dileguarsi anche il volto.*